

Rosa Camuna, la Regione premia Paleari e Busi

Il riconoscimento all'ex rettore e allo storico presidente della Comunità Montana della Val Brembana. Menzioni speciali per l'alpinista Simone Moro e la giovane atleta Marta Zenoni

Stella e Pagnoncelli parlano del fenomeno migratorio

Il complesso tema dell'immigrazione è ancora una volta al centro dell'interesse di Bergamo Festival, nell'incontro in calendario domani alle 18 al Centro Congressi Giovanni XXIII, Bergamo. Gian Antonio Stella, inviato ed editorialista del "Corriere della Sera" in dialogo con Nando Pagnoncelli parlerà di "Invasioni barbariche. Isterie collettive e dimensioni reali del fenomeno migratorio". Lo scrittore, da tempo si occupa di dare una lettura il più possibile razionale e oggettiva del fenomeno migratorio; esso tocca la memoria corta del popolo italiano che non più di un secolo fa si è riversato con numeri impressionanti in altre aree del mondo. Non bisogna dimenticare che «siamo tutti emigranti» afferma Stella e che è necessario raccontare bene la storia e correttamente la cronaca per sottrarsi ai fantasmi dell'inquietudine e alla tentazione del razzismo. Ingresso gratuito previa iscrizione online sul sito: www.bergamofestival.it.

Bergamo, Warren Mosler al Forum sulle prospettive economiche

Al Forum delle prospettive economiche, politiche e sociali, che si terrà a Bergamo il 29 aprile prossimo, il mondo politico, scientifico e il tessuto economico indagherà le alternative alle politiche di austerità con un fine ambizioso: aggiustare la rotta del Paese. L'evento, aperto dal rettore dell'Università di Bergamo, Remo Morzenti Pellegrini e coordinato da Angelo Mincuzzi (Il Sole 24 Ore), proporrà una riflessione a partire dall'intervento di Warren Mosler, massimo esperto di sistemi monetari e fondatore della Modern Money Theory, approccio teorico di riferimento di Stephanie Kelton, consigliere economico di Bernie Sanders. L'intervento di Mosler sarà accompagnato dal contributo del Prof. essor Stefano Lucarelli (Università di Bergamo) e contestualizzata nel quadro politico dagli interventi di Alfredo D'Attorre (parlamentare Sinistra Italiana), Marco Zanni (europarlamentare M5S) e Daniele Basciu (responsabile scientifico Rete MMT). I relatori verranno successivamente interrogati dai discussant Paolo Agnelli (presidente Confindustria) e Carlo Clericetti (La Repubblica). Le conclusioni saranno affidate alla professoressa Anna Maria Variato (Università di Bergamo) economista post-keynesiana. "Demenza è fare la stessa cosa ancora ed ancora aspettandosi risultati diversi" affermava Albert Einstein e l'intento del Forum sarà proprio quello di esplorare le vie alternative migliori all'austerità che ha letteralmente strozzato l'Eurozona. Il Forum avrà luogo a Bergamo, venerdì 29 aprile presso la sede di via dei Caniana dell'Università di Bergamo, dalle 15 alle 18:30 con un break alle 17. L'evento è organizzato da Rete MMT e JEBG ed il programma completo dell'evento è disponibile sul sito retemmt.it/forumdelleprospettive.

Castro, ora il Vulcano Village diventa anche albergo diffuso

All'inizio era un ristorante. Il Vulcano. Poi sono arrivate anche le camere, il b&b e ora l'albergo diffuso. Paola Savoldelli 51 anni e Rudi Bertola 52, imprenditori di Castro, hanno scommesso sul turismo e creato un progetto insolito e vincente dal nome Vulcano Village. Hanno investito con convinzione sul centro storico del paese, trasformandolo in pochi anni in un centro di riferimento per chi vuole soggiornare sull'Alto Lago d'Iseo. L'investimento ha avuto due risultati: da un lato ha creato una vocazione turistica in un paese di tradizione operaia, dall'altro ha permesso di recuperare edifici disabitati e di abbellire e valorizzare il borgo del paese, da tempo abbandonato. «Abbiamo aperto il ristorante nel '91 – ricorda Savoldelli -. Poi abbiamo acquistato uno stabile nel centro storico e l'abbiamo ristrutturato un po' alla volta: nel 2005 abbiamo aperto le prime cinque camere e in un secondo tempo, al piano di sopra, 5 appartamenti che abbiamo dedicato a casa vacanza». Il progetto piace, i clienti non mancano, apprezzano la calma e la bellezza del lago, e l'eleganza e la ricercatezza delle camere, così i due imprenditori decidono di investire nell'acquisto di un altro stabile, sempre nel centro del

paese.

»

«Man mano vedevamo che le cose funzionavano. Si riusciva a comprare e sistemare» dice Bertola. Anche in questo caso i lavori sono importanti e accurati. Al termine, lo stabile si affaccia sulla piazzetta in una veste nuova e molto bella. «In questo caso abbiamo deciso di proporre le camere come b&b, per ampliare la nostra offerta e dare ai turisti la possibilità di trovare la sistemazione più adatta alle proprie esigenze» spiegano.

Il progetto va avanti. Quest'anno è stato inaugurato l'albergo diffuso con 7 tra camere e appartamenti, due a fianco del ristorante con vista lago, il resto nel centro storico. Il numero dei posti letto sale a 40. Da qualche anno anche Nicola di 26 anni e Michele, 24, sono entrati in società con i genitori. «Io e i ragazzi facciamo i jolly, lavoriamo dove serve – dice Savoldelli –. I clienti sono soddisfatti, apprezzano le camere, il ristorante sul lago e la nostra cucina. Tanti ritornano».



L'anno scorso il complesso ha avuto il record di presenze.

Merito anche della partecipazione a portali di richiamo come Booking, BB Planet e Airbnb. Tra i turisti ci sono molti italiani, per lo più milanesi, ma anche tanti tedeschi e diversi americani. «Arriva un sacco di gente che non ti aspetti – raccontano -. Non solo d'estate, anche d'inverno abbiamo spesso ospiti grazie alla vicinanza della Lucchini, operai che cercano dove dormire. Ad esempio, da sette mesi è alloggiato da noi un gruppo di clienti cinesi che lavorano in fabbrica. Le famiglie arrivano in pulmino o con le navette. Poi abbiamo tanti gruppi di ciclisti e di motociclisti. Si fermano per uno-due giorni poi partono per le loro escursioni. Non vengono per il divertimento ma perché sanno che è un lago tranquillo. È un posto che piace». Le prenotazioni, per 'The Floating Pers', il grande evento dell'estate sul Lago d'Iseo, anche qui segnano il tutto esaurito. «Gli eventi di richiamo ci portano tanti clienti – dice Savoldelli – Domenica ci sarà la Sarnico Lovere Run e siamo già al completo e anche nei weekend abbiamo tante prenotazioni». Il progetto non sembra destinato a concludersi qui. «Siamo sempre in movimento – confida Savoldelli -. Mio figlio Michele dice che vuole altre stanze. Fra qualche anno magari».

Ospedale, Bozzetto dona i

propri disegni agli ambulatori pediatrici



Bruno Bozzetto ed Emilia Strologo, già direttore della Neuropsichiatria infantile degli allora Ospedali Riuniti di Bergamo, hanno donato all'Ospedale Papa Giovanni XXIII 25 tavole (30 x 40 cm), che

l'artista aveva realizzato nel 1985 per dare vita al primo libro dedicato ai bambini che entravano in ospedale e aiutarli a vincere la paura. Una sorta di Giocamico dell'epoca, con l'intento di far comprendere al bambino l'esperienza del ricovero ospedaliero e della malattia, aiutandolo ad affrontare dubbi e timori. Per l'occasione Bruno Bozzetto ha realizzato una 26esima tavola, con una dedica speciale rivolta ai bambini, agli operatori dell'Ospedale Papa Giovanni e a tutti coloro i quali hanno contribuito a rendere l'ospedale più vicino alle esigenze dei bambini. La tavola è stata collocata insieme alle altre del 1985, in una teca lungo il corridoio interno degli ambulatori pediatrici (ingresso 9).

Lavoro e progresso economico, in fiera premiati lavoratori e imprenditori

Domenica in Fiera la cerimonia della Camera di Commercio, giunta alla 55esima edizione. Ecco tutti i riconoscimenti

Ci aveva detto / «La vera eleganza? È sentirsi sempre a proprio agio»

Ecco l'intervista che Krizia aveva rilasciato alla nostra collaboratrice, Donatella Tiraboschi, nel 2013

Krizia, lei è una affermata stilista, conosciuta in tutto il mondo, con radici nel mondo. Qual è oggi il suo legame con Bergamo?

“È la mia città, l'ho sempre amata moltissimo e ci ritorno sempre volentieri”.

Quando è successo l'ultima volta?

“Non ricordo con precisione, ma non molto tempo fa”.

Che cosa in particolare la affascina?

“Trovo che Città Alta sia sempre meravigliosa, un luogo curato, antico, ma al tempo stesso sempre nuovo. Si può sempre scoprire qualcosa camminando tra i vicoli”.

Che cosa, invece, non le piace?

“Di primo acchito sarei tentata di rispondere niente. Ripensandoci, dal momento che non ci vivo più, non saprei dire con esattezza che cosa funziona e che cosa no. Preferisco quindi astenermi da una valutazione”.



Un ricordo particolare?

“Sono moltissimi e tutti molto belli, legati alla mia infanzia, alla mia famiglia e a mia sorella”.

Che cosa la rende fiera di essere bergamasca?

“Il senso del dovere; credo che questo sia il tratto distintivo della nostra terra, il marchio dei bergamaschi nel mondo”.

Se fosse il sindaco della città?

“A Milano dicono “ofelè fa ol tò mestè”, quindi il primo cittadino lo lascio fare volentieri a Tentorio”.

Bergamo è candidata a capitale europea della cultura...

“Anche la moda è e produce cultura, è una forma d’arte che arricchisce chi la fa e chi la indossa. Come l’arte, rende il mondo più bello”.

Cosa è la moda?

“Non si può dire la moda è... possiamo dire che la moda esiste e poi ognuno la personalizza come meglio crede”.

Essere “alla moda” è solo un modo di dire?

“No, significa essere se stessi, non tradire la propria

essenza e il proprio gusto”.

Gli stilisti che ammira di più?

“Chanel e Armani”.

Che cos'è l'eleganza?

“Uno stato d'animo, principalmente... Sentirsi sempre a proprio agio”.

Che cosa nota per prima cosa nell'abbigliamento di una donna?

“Sarà per deformazione professionale, ma guardo subito se indossa un mio abito”.

Il suo dress code per tre occasioni: giornata di lavoro, cerimonia e serata importante?

“Una giacca abbinata ad un pantalone o ad un abito, arricchita da accessori importanti, bastano questi elementi per essere perfette in ogni occasione”.

Non avesse fatto la stilista cosa avrebbe fatto?

“La maestra, i bambini sono incredibili. È un lavoro che dà gioia”.

Il complimento più bello?

“Quello che deve ancora arrivare. Non si può dar nulla per scontato nella vita come nel lavoro. Ogni giorno e ogni impresa devono essere forieri di nuovi stimoli”.

La delusione più grande che ha mai provato?

“Forse per alcuni miei collaboratori in cui credevo molto e che mi hanno tradita”.

Un capo che avrebbe voluto disegnare lei?

“Ogni stilista ha... appunto il suo stile inconfondibile, perché

riflette la personalità”.

Tendenze per la prossima stagione?

“Mi piace molto la pelle in tutti i suoi sviluppi”.

Gli errori stilistici da evitare quali sono?

“Se si è in linea con se stessi non si sbaglia mai”.

Che consigli darebbe ad una ragazza che punta a diventare stilista?

“Perché dovrebbe trattarsi di una ragazza? Perché non un ragazzo?”

I must have irrinunciabili del guardaroba di ogni donna?

“Una giacca, un tubino nero e una camicia bianca”.

Moda e cibo: due eccellenze che salveranno l'Italia... Concorda?

“Più di tutto direi che ci salverà la creatività, in qualsiasi campo si esprima. Anche se nei due settori la facciamo ancora da padroni”.

La crisi può rivelarsi anche un'opportunità per le aziende?

“Solo se si guarda il bicchiere mezzo pieno; in realtà è un momento molto difficile”.

La sua azienda ne ha risentito?

“Come tutti, anche se immagino che le piccole realtà stiano soffrendo maggiormente rispetto ai grandi brand”.

Nella vita privata conta più rimorsi o rimpianti?

“Nessun rimpianto, ma qualche rimorso sì”.

Tra i sette vizi capitali quale, secondo lei, è il più “capitale”?

“L’invidia mi è estranea, è un sentimento che non provo verso niente e nessuno”.

Le colpe che le inducono indulgenza?

“Quelle del cuore”.

Una cosa che proprio non sopporta?

“La maleducazione in tutti i contesti in cui si manifesta”.

Il notaio Santus presidente della Fondazione Papa Giovanni XXIII



Avvicendamento alla presidenza della Fondazione Papa Giovanni XXIII. Il notaio Armando Santus succede al saggista Marco Roncalli, che resta membro del Consiglio di amministrazione, confermato in toto, insieme al direttore della Fondazione don Ezio Bolis, dal vescovo di Bergamo monsignor Francesco Beschi. Il consiglio di amministrazione della Fondazione

è altresì composto da monsignor Pasquale Pezzoli, Elisa Bortolato, Giuseppe Giovanelli e Luigi Roffia. La Fondazione Papa Giovanni XXIII è nata nel 2000 per volontà della Diocesi di Bergamo con l'intento di raccogliere, custodire, studiare e divulgare il prezioso patrimonio documentario di Angelo

Giuseppe Roncalli, san Giovanni XXIII. Riversato dal suo segretario Loris Francesco Capovilla, tale patrimonio consta di oltre 10.000 carte tra fascicoli, foto e volumi. L'attività della Fondazione Papa Giovanni XXIII comprende la promozione di studi, seminari, convegni, mostre e iniziative culturali (in collaborazione con diversi enti fra i quali le Università di Bergamo, Pavia e Pisa) per approfondire la conoscenza di Papa Roncalli. La sede della Fondazione è a Bergamo in via Arena 26.

Seriate, omaggio all'agricoltura e premi a tre coltivatrici

Domenica la 65esima giornata del ringraziamento promossa dalla Coldiretti. Sfilata con mezzi d'epoca e macchine agricole e riconoscimenti a Elsa Zambelli, Lina Volpi e Rita Morella

Paccanelli alla guida della Piattaforma Tecnologica Italiana

Nasce la Piattaforma Tecnologica Italiana per il Tessile e l'Abbigliamento. E' stata presentata oggi da Sistema Moda Italia (Smi), dall'associazione di categoria delle imprese industriali del settore Tessile/Abbigliamento Italiano e da

TexclubTec (Tct). La nuova piattaforma promuoverà lo sviluppo e la diffusione della ricerca e dell'innovazione nel settore.

Partecipano 26 associazioni territoriali e i distretti più significativi del settore. Un comitato direttivo è costituito da imprenditori ed esperti. Il presidente è Alberto Paccanelli, il vice Massimo Marchi. Gli obiettivi sono molteplici: l'incremento dell'utilizzo di materiali tessili e l'individuazione di nuove applicazioni; orientare le produzioni verso una maggiore personalizzazione e verso prodotti ad alto valore aggiunto realizzati con processi tecnologici innovativi; indirizzare l'innovazione verso una maggior razionalizzazione delle risorse, tecnologie a minor impatto ambientale, e prodotti finalizzati alla salute e sicurezza dei consumatori. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici e' stato avviato un programma di iniziative che comprendono la costruzione di un network nazionale di esperti, la definizione di un'agenda strategica per la ricerca e la sua implementazione con iniziative, progetti, finanziamenti, insieme alla promozione di una nuova immagine del tessile abbigliamento italiano, innovativo e tecnologicamente avanzato.